

13 luglio

Il tempo sfavorevole ci ha fatto decidere di non recarci al Miyajima, l'isola in cui "convivono uomini e dei", luogo sacro da quando vi fu costruito il santuario di Itsukushima, dedicato alla dea custode dei mari. E' un santuario costruito in parte nel mare, il cui torii si trova a poche decine di metri al largo. Ci saremmo arrivate da Hiroshima con il ferry e ci saremmo state tutto il giorno. Pioggia, vento e stanchezza della mamma ci hanno fatto rimandare la visita al prossimo viaggio in Giappone. Siamo delle inguaribili ottimiste!

Dedichiamo il tempo allo shopping, dunque.



Andiamo a zozzo e incontriamo una lussureggiante parete: è un negozio di fiori con vaschetta di nifee e pescetti. Saranno le famose carpe koj?



Ci stupiamo della presenza di grovigli di fili elettrici in un paese altamente tecnologico come il Giappone e così li fotografiamo.



Un giretto nella zona commerciale e l'immane/infernale pachinko; poi, Hiroshima adieu.



